

**NOTE AL M.E.S. SULLA MORFOLOGIA DI ALCUNI ESEMPLARI DI
SYRINGOPHILUS SP. (ACARINA: SYRINGOPHILIDAE) PRELEVATI
ALL'INTERNO DEL CALAMO DELLE PENNE DI SERINUS CANARIA .**

Principato M.*, Tosti M.°, Rossodivita M.E.°, Grossi M.°, Polidori G.A.

*Istituto di Parassitologia, Facoltà di Medicina Veterinaria, Perugia
°Centro Universitario di Microscopia Elettronica di Perugia

Gli acari del genere *Syringophilus* sono parassiti obbligati del calamo delle penne dei volatili. Qui essi compiono l'intero ciclo vitale determinando negli animali una parassitosi nota comunemente come "acariasi deplumante". Sono stati preparati per l'osservazione al M.E.S. alcuni esemplari adulti di *Syringophilus* sp. prelevati con dei microspilli, in stato di immersione, dal calamo delle penne alari di un canarino. Gli acari, fissati per due ore in gluteraldeide al 2%, sono stati passati per 10' in diluizioni crescenti di etanolo e disidratati poi definitivamente con CPD. Metallizzati con 200 Å di oro sono stati montati su nastro biadesivo, negli appositi stubs. La forma degli esemplari osservati era nettamente cilindrica con idiosoma distinto in tre zone cuticolari separate da lievi solchi orizzontali (Fig.1 a, b, c): 1) una regione propodosomale portante dorsalmente un largo scudo con lunghi peli vi, ve, sci, sce, L1, d1 (Fig.1 a); 2) una regione mesosomale compresa tra propodosoma ed isterosoma che appariva glabra e grossolanamente striata (Fig.1 b); 3) una regione isterosomale comprendente la parte distale del podosoma e l'intero opistosoma con peli L2, L3, L4, L5, d3, d4, d5, a1, a2 (Fig.1 c). Zampe terminanti con due artigli tarsali e singoli ventagli ambulacrali (Claw remnant). Solenidio tarsale terminale presente. Lo gnatosoma, particolarmente lungo e ristretto nella parte apicale, si presentava dorsalmente come una struttura unica e compatta (Fig.2), mentre ventralmente lasciava osservare una netta divisione longitudinale (Figg.3 - 4) che si apriva distalmente nel foro d'uscita dei cheliceri (Fig.6). Questi, nettamente stilettiformi, si presentavano appuntiti e seghettati all'apice con quattro denticoli retrovolti di cui quelli basali più lunghi (Fig.5). Ai lati della parte apicale dello gnatosoma si articolavano due robusti palpi forniti distalmente di strutture sensoriali. (Figg.2 - 3 - 4 - 6 p). Attraverso tali strutture gnatosomiali *Syringophilus* svolge la propria azione patogena nel calamo e pungendo internamente il follicolo con i propri cheliceri estroflettibili, danneggia la cute dell'animale a tal punto da determinare in breve la caduta delle penne.

